

Dipartimento formazione e apprendimento

Master of Arts in Insegnamento della matematica per il livello secondario I

Piano di studio

Part-time
Anno accademico 2017/2018

Formazione disciplinare

Codice	MA_SM_MATE_1.1		
Crediti	20.0 ECTS	Semestre di riferimento	1°
Durata	2 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Padroneggiare i fondamenti dei saperi disciplinari per realizzare apprendimenti significativi e pertinenti. Al termine del modulo, lo studente possiede un sapere professionale disciplinare adeguato per svolgere con consapevolezza attività di progettazione didattica a livello di scuola media nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Logica- Matematica di base e analisi- Algebra lineare- Probabilità e statistica- Matematica discreta- Matematica numerica		
Descrizione	Il modulo si compone di uno o più corsi e/o moduli presenti nei cicli di laurea del DTI a contenuto matematico, fisico o affine. La composizione del modulo è determinata dai responsabili del Master sulla base della formazione pregressa dello studente ed è volta a completare la formazione del candidato rispetto agli ambiti richiesti e non trattati nella formazione specifica prevista nel Master.		
Contenuti	Fanno stato i contenuti dei singoli moduli o corsi seguiti.		
Metodo di valutazione	Presenza obbligatoria. È richiesta inoltre la partecipazione concreta alle attività proposte. La certificazione del modulo si compone delle singole certificazioni di moduli e/o corsi seguiti secondo quanto indicato nei relativi piani degli studi e di un documento individuale di bilancio rispetto alla propria formazione disciplinare complessiva. Nel documento di bilancio, lo studente dovrà, per ciascuno dei 5 ambiti disciplinari mirati: <ul style="list-style-type: none">- elencare gli argomenti trattati nel complesso della propria formazione accademica e, per ciascun argomento, formulare un'autovalutazione rispetto al livello di padronanza raggiunto;- formulare una riflessione sulla rilevanza dell'ambito rispetto all'insegnamento nella scuola media, alla vita di tutti i giorni e alla scienza e tecnica. Lo studente discuterà il proprio documento di bilancio di fronte a una commissione di due docenti del DFA e/o del DTI in un colloquio. La commissione formulerà una valutazione complessiva sotto forma di menzione (non acquisito, acquisito, acquisito con distinzione) tenendo conto delle valutazioni ottenute nei singoli corsi e della qualità del bilancio prodotto (in sede di documentazione e colloquio). In caso di non acquisizione del modulo, lo studente è tenuto a ripetere la certificazione dei singoli moduli e/o corsi non superati, rispettivamente a produrre nuovamente un bilancio, secondo le indicazioni della commissione.		
Responsabile modulo	Graf Andreas		
Bibliografia	Fanno stato le indicazioni bibliografiche dei singoli corsi e moduli presenti nei Piani degli studi dei diversi corsi di laurea del DTI.		

Geometria

Codice	MA_SM_MATE_I_2.1		
Crediti	4.0 ECTS	Semestre di riferimento	1°
Durata	2 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Padroneggiare i fondamenti dei saperi disciplinari per realizzare apprendimenti significativi e pertinenti. Al termine del modulo, lo studente possiede un sapere professionale disciplinare adeguato per svolgere con consapevolezza attività di progettazione didattica a livello di scuola media nell'ambito della geometria, e in particolare della geometria euclidea.		
Contenuti	Fondamenti di geometria del piano e dello spazio Costruzioni e dimostrazioni geometriche con riga e compasso Introduzione all'uso di software di geometria dinamica (GeoGebra) Introduzione alle geometrie non euclidee Cenni di storia della geometria		
Metodo di valutazione	Esame scritto alla fine del II semestre. La valutazione è espressa con Acquisito con distinzione, Acquisito, Non acquisito. In caso di non superamento del modulo, lo studente può ripresentarsi a un esame di recupero secondo la stessa modalità.		
Responsabile modulo	Rezzonico Rossetti Paola		
Bibliografia	Indicazioni bibliografiche e materiali sulla piattaforma digitale iCorsi2.		

Corsi

		Ore totali
MA_SM_MATE_I_1.1	Geometria	56.0

Introduzione all'algebra

Codice	MA_SM_MATE_3.1		
Crediti	3.0 ECTS	Semestre di riferimento	1°
Durata	1 semestre	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Padroneggiare i fondamenti dei saperi disciplinari per realizzare apprendimenti significativi e pertinenti. Al termine del modulo, lo studente possiede un sapere professionale disciplinare adeguato per svolgere con consapevolezza attività di progettazione didattica a livello di scuola media nell'ambito dell'algebra.		
Contenuti	Il modulo è focalizzato sull'algebra astratta, intesa come studio delle strutture algebriche (gruppi, anelli, corpi, ecc.). Saranno trattate le principali strutture algebriche, con particolare riferimento agli insiemi numerici e alle funzioni.		
Metodo di valutazione	Esame orale alla fine del I semestre. La valutazione è espressa con Acquisito con distinzione, Acquisito, Non acquisito. In caso di non superamento del modulo, lo studente può ripresentarsi a un esame di recupero secondo la stessa modalità.		
Responsabile modulo	Villa Oliver		
Bibliografia	Indicazioni bibliografiche e materiali sulla piattaforma digitale iCorsi.		

Corsi

		Ore totali
MA_SM_MATE_I_3.1	Introduzione all'algebra	42.0

Epistemologia e storia della matematica

Codice	MA_SM_MATE_4.1		
Crediti	3.0 ECTS	Semestre di riferimento	1°
Durata	1 semestre	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Padroneggiare i fondamenti dei saperi disciplinari per realizzare apprendimenti significativi e pertinenti. Assumere uno sguardo storico e critico sulle discipline insegnate (epistemologia).		
	Al termine del modulo, lo studente possiede un sapere professionale disciplinare adeguato per svolgere con consapevolezza attività di progettazione didattica volte alla costruzione del senso degli apprendimenti ed è in grado di contestualizzare storicamente gli argomenti trattati a scuola media.		
Contenuti	Cenni di epistemologia e storia della matematica relativi ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">- Aritmetica- Geometria e misure- Algebra e algebra lineare- Analisi infinitesimale- Probabilità- Matematica numerica		
Metodo di valutazione	Presenza obbligatoria. È richiesta inoltre la partecipazione concreta alle attività proposte. Documentazione scritta di approfondimento individuale e presentazione orale. La valutazione è espressa con Acquisito con distinzione, Acquisito, Non acquisito. In caso di non superamento del modulo, lo studente può ripresentarsi a un esame di recupero secondo la stessa modalità.		
Responsabili modulo	Impedovo Michele, Barbero Marta, Sbaragli Silvia		
Bibliografia	Indicazioni bibliografiche e materiali sulla piattaforma digitale iCorsi.		

Corsi

		Ore totali
MA_SM_MATE_I_3.1	Epistemologia e storia della matematica	42.0

Modulo professionale 1

Codice	MA_SM_I_1.1		
Crediti	30.0 ECTS	Semestre di riferimento	3°
Durata	2 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Vedi punti numero 1, 2, 3, 4, 6, 8 del "Profilo delle competenze".		

Contenuti

Laboratorio didattico 1

Elementi di base della progettazione e analisi di attività didattiche.

Insegnamento per competenze.

Riflessione sugli aspetti generali dell'insegnamento.

Riflessione sulla complessità delle situazioni didattiche, anticipazione di possibili ostacoli nei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione al senso e ai problemi che emergono dal lavoro svolto in classe.

Accompagnamento 1

Approfondimento dei contenuti psicopedagogici della gestione delle classi.

Ideazione di progetti individualizzati per favorire la propria crescita professionale.

Riflessione sulle rappresentazioni concernenti la figura dell'insegnante, l'apprendimento degli allievi e la loro valutazione.

Analisi delle componenti costitutive della propria azione pedagogica, nella prospettiva di incrementarne la pertinenza e l'efficacia.

Tecnologie e media digitali

L'educazione ai media in relazione alle discipline: educare a un uso "sano", sicuro, legale e critico dei media in un lavoro in rete tra scuola, famiglia e luoghi di apprendimento informale.

La didattica digitale come approccio alla differenziazione didattica.

Lo sviluppo di competenze specifiche nell'uso di strumenti digitali nell'insegnamento.

Incontri con i DPP

Approfondimento di temi concernenti la professionalità del docente.

Presentazione di esperienze significative legate ad aspetti disciplinari, a problematiche che riguardano la gestione della classe, alla collaborazione scuola/famiglia e all'orientamento professionale degli allievi.

Aspetti storici e di sistema educativo

Il concetto di sistema educativo (in chiave di scienze politiche, pedagogia, sociologia, con l'ausilio della visione storica).

Monitorare il sistema: esempi di come si sia intervenuti anche in passato con delle attività di monitoraggio sui sistemi (le statistiche del Franscini, gli esami delle reclute,...); finalità dei monitoraggi moderni (OCSE, Rapporto sul sistema educativo, Scuola a tutto campo); diverse concezioni: la statistica, il monitoraggio "vero e proprio", il Libro bianco,...; limiti del monitoraggio; apporti che può dare la storia della scuola alla comprensione dei sistemi educativi.

Il concetto di transizione: storia delle transizioni (dalla scuola alla professione; dalla scuola dell'obbligo alla scuola postobbligatoria; all'interno della scuola media; soluzioni transitorie); la loro importanza nell'ambito del sistema (evoluzione verso selettività o inclusione) con particolare riferimento alla transizione I (SM – formazioni post obbligatorie).

Equità: storia delle sue definizioni, alcune possibili definizioni; definizione nella Legge della scuola; definizione da parte di chi monitora il sistema educativo; le dichiarazioni d'intenti del legislatore nel documento "La scuola che verrà".

Innovazione e cambiamento: la differenza tra innovazione e cambiamento; criteri per riconoscere aspetti innovativi nelle trasformazioni di sistema; il dibattito politico sull'innovazione; misure volte a favorire l'innovazione (monte ore, formazione continua, ruolo dell'istituto di formazione, ...).

Il docente e il suo ruolo: le attività e funzioni non d'insegnamento esplicitamente riconosciute dallo Stato e quelle implicite nella funzione; il profilo del docente e la sua evoluzione nel tempo; il futuro profilo del docente.

Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo	<p>Presenza in aula 170 ore; pratica professionale 132 ore; lavoro autonomo (preparazione e letture) ca. 300 ore; attività legate alla certificazione ca.150 ore.</p>
Metodo di valutazione	<p>La frequenza e la partecipazione attiva alla pratica professionale, ai corsi previsti nel modulo professionale 1 e alle attività online sono obbligatorie per la certificazione dello stesso. In caso di assenze superiori al 20% delle ore in un corso del modulo, rispettivamente di partecipazione non attiva al corso stesso, la commissione di valutazione (vedi sotto) può decidere, previo accordo del responsabile del corso di laurea, il non superamento d'ufficio del modulo e/o la richiesta di svolgimento di lavori compensatori. Soddisfatta questa condizione, la valutazione finale del modulo è espressa con una nota (sono possibili anche i mezzi punti) decisa da una commissione di valutazione formata dal/dai docente/i di scienze dell'educazione e dal/dai docente/i di didattica disciplinare che hanno svolto il laboratorio didattico e/o le visite e dal/dai docente/i di pratica professionale dello studente. La commissione è formata da almeno tre persone. Gli elementi considerati per la valutazione finale sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ogni studente riceve almeno tre visite da parte del didatta disciplinare e/o del docente di scienze dell'educazione del laboratorio didattico. I docenti di laboratorio possono svolgere le visite in coppia (minimo due) o singolarmente. In caso di due materie o di due ordini scolastici, lo studente riceve almeno quattro visite per educazione visiva e educazione alle arti plastiche, e nei due ordini scolastici (SE/SM) nel caso di educazione musicale Double Degree. Qualora lo studente avesse un incarico, i docenti del laboratorio didattico possono accordarsi con lui per svolgere almeno parte delle visite senza preavviso; in questo caso, le visite del docente di pratica professionale non sono considerate come elementi di valutazione a se stanti, ma sono considerate ai fini della redazione dei due rapporti semestrali (vedi sotto). Al termine di ogni visita viene redatto un rapporto dai formatori. La prima visita ha valore formativo, le successive vengono considerate ai fini della valutazione; in questo caso nel rapporto è espresso un giudizio in termini di non acquisito, acquisito, acquisito con distinzione; - due rapporti semestrali del docente di pratica professionale; - in caso di studenti con incarico limitato, un rapporto annuale del direttore della sede di servizio dello studente; - una documentazione prodotta dallo studente che illustri in dettaglio la progettazione e la realizzazione, nel corso della pratica professionale, di un percorso didattico di più lezioni; - una documentazione prodotta dallo studente che illustri in dettaglio la progettazione e la realizzazione, nel corso della pratica professionale, di una attività basata su tecnologie e/o media digitali; - il colloquio finale MP1. <p>La commissione di valutazione ha inoltre facoltà di richiedere allo studente, in ogni momento, complementi di valutazione sotto forma di colloqui, documentazioni prodotte dallo studente e/o visite supplementari.</p> <p>Il non superamento del modulo comporta la sua integrale ripetizione secondo le stesse modalità. In questo caso è possibile inoltrare richiesta al responsabile di modulo per l'esonero dalla frequenza di alcuni corsi e/o dalla produzione di singoli elementi di valutazione.</p>
Responsabile modulo	Kocher Urs
Bibliografia	Testi di riferimento sulla piattaforma iCorsi3.

Corsi

		Ore totali
MA_SM_I_1.1.1	Aspetti storici e del sistema educativo	12.0
MA_SM_I_1.2.1	Tecnologie e media digitali	26.0
MA_SM_I_1.3.1	Laboratorio didattico 1	72.0
MA_SM_I_1.4.1	Accompagnamento 1	36.0
MA_SM_I_1.5.1	Incontri con i DPP 1	24.0
MA_SM_I_1.6.1	Pratica professionale 1	132.0

Descrittivo dei corsi

Aspetti storici e del sistema educativo

Codice	MA_SM_I_1.1.1
Tipo corso	Corso teorico - applicativo
Ore totali	12.0
Descrizione	Corso teorico – applicativo in parte blended learning

Pratica professionale 1

Codice	MA_SM_I_1.6.1
Tipo corso	Pratica professionale
Ore totali	132.0
Descrizione	Incarico o pratica professionale

Didattica disciplinare - Matematica

Codice	MA_SM_I_13.1		
Crediti	10.0 ECTS	Semestre di riferimento	3°
Durata	2 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Contenuti	<p>Introduzione agli elementi di base della didattica della matematica: contratto didattico, ostacoli, immagini, modelli, misconcezioni, triangolo della didattica, cenni alla teoria delle situazioni, importanza didattica degli artefatti.</p> <p>I diversi tipi di apprendimento in matematica: concettuale, semiotico, algoritmico, comunicativo, strategico.</p> <p>L'integrazione dell'informatica nell'insegnamento/apprendimento della matematica: aspetti generali legati all'uso dell'informatica nell'insegnamento; approfondimento di alcuni aspetti di un foglio elettronico, di un programma di geometria dinamica, di programmi CAS.</p> <p>In particolare: elementi della teoria delle situazioni didattiche di Brousseau (milieu, contratto didattico, variabili didattiche, ostacoli), cenni ad alcuni paradigmi teorici di riferimento nella didattica della matematica (teoria dei campi concettuali di Vergnaud, teoria della trasposizione didattica di Chevallard, embodied cognition, activity theory) e ad alcuni strumenti di analisi e progettazione didattica (analisi a priori, analisi a posteriori).</p> <p>Il ruolo della risoluzione di problemi nella concettualizzazione, nell'apprendimento e nelle difficoltà in matematica.</p> <p>I registri di rappresentazione semiotica, gli artefatti tecnologici e non tecnologici: aspetti generali e implicazioni didattiche.</p> <p>Aspetti storico-epistemologici legati all'insegnamento-apprendimento della matematica.</p> <p>Esempi di ricerche in didattica della matematica.</p> <p>Il piano di formazione per la matematica della scuola media e il Piano di studio per la matematica nella scuola dell'obbligo: la loro struttura e i principi che li sostengono; il progressivo passaggio dall'uno all'altro; competenze e risorse per ambito di studio e per anno; i principali filoni longitudinali concernenti i vari ambiti; analisi e discussione di alcuni fra i principali ostacoli per ogni filone; esame critico di aspetti centrali e indicazioni per la costruzione di unità didattiche significative.</p>		
Responsabile modulo	Falcade Pincolini Rossana		
Bibliografia	<p>Brousseau, G. (1998). <i>Théorie des situations didactiques</i>. Grenoble: La Pensée Sauvage.</p> <p>D'Amore, B., (1999). <i>Didattica della matematica</i>. Bologna: Pitagora.</p> <p>Mariotti, M. A., (2005). <i>La geometria in classe. Riflessioni sull'insegnamento e apprendimento della geometria</i>. Bologna: Pitagora.</p> <p>Reuter, Y., Cohen-Azria, c. et al., (2013). <i>Dictionnaire des concepts fondamentaux des didactiques</i>. Bruxelles : De Boeck</p> <p>Zan R. (2007). <i>Difficoltà in matematica. Osservare, interpretare, intervenire</i>. Milano: Springer.</p>		

Scienze dell'educazione 1

Codice	MA_SM_I_3.1		
Crediti	10.0 ECTS	Semestre di riferimento	3°
Durata	2 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Vedi punti numero 2, 3, 4, 5, 6, 8 del "Profilo delle competenze".		

Contenuti

Infanzia e adolescenza

I cambiamenti del corpo e lo sviluppo fisico.

La formazione dell'identità durante l'adolescenza.

Il gruppo classe e il gruppo dei pari.

I disturbi alimentari.

Adolescenti a scuola: essere allievi e dover apprendere.

La progressiva conquista dell'autonomia.

Il ruolo e la funzione del docente durante lo sviluppo adolescenziale.

Pedagogia

La storia della pedagogia come testimonianza delle riflessioni che i grandi maestri hanno compiuto per cercare di rendere sempre più efficace il processo di insegnamento-apprendimento.

Principali modelli pedagogici e di programmazione didattica: dai modelli trasmissivi ai modelli che situano l'allievo al centro del processo di apprendimento (pedagogia enciclopedica, pedagogia della padronanza, pedagogia aperta).

Ruolo del docente, dell'allievo e del sapere, senso dell'insegnamento e dell'apprendimento.

La sfida della scuola inclusiva: la differenziazione pedagogica e la pedagogia del progetto, come strumenti per offrire a tutti gli allievi delle opportunità di apprendimento.

La valutazione come elemento fondante del processo di insegnamento: l'autovalutazione e la valutazione formativa come strumenti che permettono, all'allievo, la presa di coscienza del proprio percorso formativo e, all'insegnante, di regolare la propria azione pedagogica in funzione dell'analisi dei risultati ottenuti.

Teorie e tecniche dell'apprendimento

Il corso si propone di offrire un quadro sulle principali teorie psicopedagogiche e sui più rilevanti modelli cognitivi che permettono una lettura globale dei processi di apprendimento. I vari aspetti teorici verranno declinati in una prospettiva applicativa, con particolare riferimento ai contesti reali, in classe, e alle condizioni che regolano e caratterizzano le diverse interazioni didattiche. In particolare, saranno affrontati i seguenti temi:

- Le teorie dell'apprendimento: introduzione ai modelli, ai principali concetti distintivi e alle più rilevanti implicazioni pedagogiche e didattiche.
- Funzioni psichiche, processi cognitivi ed extra-cognitivi coinvolti nell'apprendimento.
- Trasversalità e trasferibilità dei processi di apprendimento situato.
- Metodologie e tecniche evidence-based per l'individuazione di didattiche efficaci ed inclusive.
- Competenze e metacognizione: i processi autoriflessivi e autoregolativi.

Problematiche e realtà adolescenziali

Gli studenti incontreranno persone attive sul territorio che presenteranno le seguenti tematiche: devianza; adozione; uso, abuso, dipendenza; migrazione e integrazione; educazione sessuale (GLES); medicina scolastica; differenziazione; didattica per progetti; valutazione.

Seminari di applicazione I

Gli studenti lavoreranno sulla base di situazioni problema che richiedono la mobilitazione di conoscenze e competenze di ordine psico-pedagogico simulando la dinamica di un consiglio di classe.

Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo	<p>Presenza in aula: 132 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 90 ore; attività legate alla certificazione: 30 ore.</p>
Metodo di valutazione	<p>Presenza obbligatoria al corso Problematiche e realtà adolescenziali e ai seminari di applicazione I.</p> <p>Ogni studente dovrà sostenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un esame scritto del corso Infanzia e adolescenza della durata di tre ore al termine del corso; - un esame scritto del corso Pedagogia della durata di tre ore alla fine del II semestre; - un esame scritto del corso Teorie e tecniche dell'apprendimento della durata di tre ore al termine del II semestre. <p>Ciascun esame è valutato con: acquisito con distinzione, acquisito, non acquisito. Il modulo è acquisito solo se tutti e tre gli esami sono acquisiti. In caso di non acquisizione lo studente è tenuto a ripetere con la stessa modalità esclusivamente gli esami non acquisiti.</p> <p>La valutazione finale del modulo è decisa dal responsabile scientifico del modulo e sarà espressa con: acquisito con distinzione, acquisito e non acquisito.</p>
Responsabile modulo	Ramadan Magda

Bibliografia

Infanzia e adolescenza

Libro di testo

Jammet, P., (2009). *Adulti senza riserva*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Altri testi di riferimento

Blandino, G., (2008). *Quando insegnare non è più un piacere*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

Pietropolli Charmet, G., (2011). *Fragile e spavaldo*. Bari: Editori Laterza.

Vianello, R., Gini, G., Lafranchi, S., (2015). *Psicologia dello sviluppo*. Torino: UTET.

Pedagogia

Libri di testo

Pourtois, J.P., Desmet, H. (2006). *L'educazione postmoderna*. Edizioni del Cerro.

Polito M., (2003). *Attivare le risorse del gruppo classe*. Erickson

Polito M., (2003). *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo*.

Erickson

Ulteriori materiali specifici a supporto delle lezioni saranno disponibili sulla piattaforma digitale iCorsi.

Teorie e tecniche dell'apprendimento

Libro di testo

Woolfolk, A. (2016). *Psicologia dell'educazione. Teorie, metodi, strumenti*. Milano: Pearson.

Altri testi

Liverta Sempio, O. (1998). *Vygotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*. Milano: Raffaello Cortina.

Olivieri, D. (2014). *Le radici neurocognitive dell'apprendimento scolastico*.

Milano: FrancoAngeli.

Calvani, A. (2012). *Per un'istruzione evidence based. Analisi teorico-metodologica internazionale sulle didattiche efficaci e inclusive*. Trento: Erickson.

Ulteriori materiali specifici a supporto delle lezioni saranno disponibili sulla piattaforma digitale iCorsi.

Osservazioni

Responsabile amministrativo: Luana Monti Jermini

Corsi

		Ore totali
MA_SM_I_3.1.1	Pedagogia	36.0
MA_SM_I_3.2.1	Problematiche e realtà adolescenziali	24.0
MA_SM_I_3.3.1	Seminario di applicazione I	24.0
MA_SM_I_3.4.1	Infanzia e adolescenza	24.0
MA_SM_I_3.5_d.1	Teorie e tecniche dell'apprendimento	24.0

Modulo professionale 2

Codice	MA_SM_II_2.1		
Crediti	18.0 ECTS	Semestre di riferimento	5°
Durata	2 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Vedi punti numero 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 del "Profilo delle competenze".		
Descrizione	<p>Per poter seguire il Modulo professionale II e necessario avere acquisito il Modulo professionale I.</p> <p>Il modulo è costituito da quattro corsi differenti. Gli studenti che seguono il Master per l'insegnamento delle materie educazione fisica, educazione visiva e educazione alle arti plastiche seguono la pratica osservativa SE e il corso Il bambino e il suo sviluppo (*).</p> <p>Gli studenti che seguono il Master per l'insegnamento di due discipline di scuola media sono tenuti a seguire obbligatoriamente il Modulo professionale II per la materia 1 il secondo anno e per la materia 2 il terzo anno. In questo caso il corso Educazione alle scelte è svolto una sola volta durante il II anno. Per la materia 2 è previsto un accompagnamento ad hoc da parte di un docente di scienze dell'educazione.</p>		
Contenuti	<p>Laboratorio didattico 2</p> <p>Approfondimenti degli elementi di base della progettazione e analisi di attività didattiche.</p> <p>Riflessione sulla complessità delle situazioni didattiche, anticipazione di possibili ostacoli nei processi di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione al senso e ai problemi che emergono dal lavoro svolto in classe.</p> <p>Accompagnamento 2</p> <p>Approfondimento dei contenuti psicopedagogici della gestione delle classi. Ideazione di progetti individualizzati per favorire la propria crescita professionale. Riflessione sulle rappresentazioni concernenti la figura dell'insegnante, l'apprendimento degli allievi e la loro valutazione.</p> <p>Analisi delle componenti costitutive della propria azione pedagogica, nella prospettiva di incrementarne la pertinenza e l'efficacia.</p> <p>Educazione alle scelte</p> <p>Introduzione alla transizione degli allievi dalla SM ai percorsi formativi successivi. Riflessione sull'importanza di una prima scelta formativa per l'allievo, risultato di un percorso pedagogico che si snoda lungo i quattro anni di SM.</p> <p>Preparazione di attività didattiche di scoperta ' all'interno delle singole discipline di insegnamento ' verso le professioni, il mondo del lavoro, gli istituti formativi e i fattori che subentrano nel processo di scelta.</p>		
Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo	Presenza in aula 88 ore (112 ore*); pratica professionale 108 ore (132 ore*); lavoro autonomo (preparazione e letture) 194 ore (242 ore *); attività legate alla certificazione 66 ore (74 ore*).		

Metodo di valutazione

La frequenza e la partecipazione attiva alla pratica professionale, ai corsi previsti nel modulo professionale 2 e alle attività online sono obbligatorie per la certificazione dello stesso. In caso di assenze superiori al 20% delle ore in un corso del modulo, rispettivamente di partecipazione non attiva al corso stesso, la commissione di valutazione (vedi sotto) può decidere, previo accordo del responsabile del ciclo di studio, il non superamento d'ufficio del modulo e/o la richiesta di svolgimento di lavori compensatori. Soddisfatta questa condizione, la valutazione finale del modulo è espressa con una nota (sono possibili anche i mezzi punti) decisa da una commissione di valutazione formata dal/dai docente/i di scienze dell'educazione e dal/dai docente/i di didattica disciplinare che hanno svolto il laboratorio didattico. La commissione è formata da almeno due persone. Gli elementi considerati per la valutazione finale sono i seguenti:

- ogni studente riceve almeno tre visite da parte del didatta disciplinare e/o del docente di scienze dell'educazione del laboratorio didattico. I docenti di laboratorio possono svolgere le visite in coppia (minimo due) o singolarmente. In caso di due materie o di due ordini scolastici, lo studente riceve almeno quattro visite per curriculum plurilingue, educazione visiva e educazione alle arti plastiche.

Qualora lo studente avesse un incarico, i docenti del laboratorio didattico possono accordarsi con lui per svolgere almeno parte delle visite senza preavviso. Al termine di ogni visita viene redatto un rapporto dai formatori. La prima visita ha valore formativo, le successive vengono considerate ai fini della valutazione; in questo caso nel rapporto è espresso un giudizio in termini di non acquisito, acquisito, acquisito con distinzione;

- . le visite del docente di riferimento non sono considerate come elementi di valutazione a se stanti, ma sono considerate ai fini della redazione del rapporto di fine pratica professionale (vedi sotto);

- in caso di studenti senza incarico limitato, un rapporto di fine pratica professionale redatto dal docente di riferimento accogliente;

- in caso di studenti con incarico limitato, un rapporto annuale del direttore della sede di servizio dello studente;

- una documentazione di sviluppo professionale prodotta dallo studente che attesti le capacità di analisi e di pratica riflessiva dello studente, attraverso la descrizione e l'analisi critica in forma scritta di situazioni significative vissute dallo studente durante le ore di pratica;

- il colloquio finale MP2;

- solo per gli studenti che frequentano il Master per l'insegnamento delle materie educazione fisica, educazione visiva e educazione alle arti plastiche: la pratica osservativa SE. Nel caso in cui lo studente abbia ricevuto un incarico limitato presso un istituto scolastico comunale e esonerato dalla pratica osservativa (*);

- solo per gli studenti che frequentano il Master per l'insegnamento delle materie educazione fisica, educazione visiva e educazione alle arti plastiche: esame scritto del corso 'Il bambino e il suo sviluppo'. In caso di mancato superamento dell'esame lo studente può ripresentarsi a un esame di recupero secondo la stessa modalità (*).

La commissione di valutazione ha facoltà di richiedere allo studente, in ogni momento, complementi di valutazione sotto forma di colloqui, documentazioni prodotte dallo studente e/o visite supplementari.

Il non superamento del modulo comporta la sua integrale ripetizione secondo le stesse modalità. In questo caso è possibile inoltrare richiesta al responsabile di modulo per l'esonero dalla frequenza di alcuni corsi e/o dalla produzione di singoli elementi di valutazione.

Responsabile modulo

Kocher Urs

Bibliografia

Perrenoud, P. (1999). Dix nouvelles competences pour enseigner. Paris: ESF.
Perrenoud, P. (2010). Costruire competenze a partire dalla scuola. Roma: ANICIA.
Polito, M. (2000). Attivare le risorse del gruppo classe. Trento: Erikson.

Corsi

		Ore totali
MA_SM_II_2.1.1	Educazione alle scelte	16.0
MA_SM_II_2.2.1	Laboratorio didattico 2	36.0
MA_SM_II_2.3.1	Accompagnamento 2	36.0
MA_SM_II_2.4.1	Pratica professionale 2	108.0

Descrittivo dei corsi

Pratica professionale 2

Codice	MA_SM_II_2.4.1
Tipo corso	Pratica professionale
Ore totali	108.0
Descrizione	Incarico o pratica professionale per un minimo di 108 ore d'aula

Scienze dell'educazione 2

Codice	MA_SM_II_4.1		
Crediti	10.0 ECTS	Semestre di riferimento	5°
Durata	2 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Vedi punti numero 3, 4, 6, 8 del "Profilo delle competenze".		

Contenuti

Filosofia dell'educazione

Il corso si articola attorno ad alcune questioni filosofiche, etiche e giuridiche fondamentali per la professione dell'insegnante, affrontate anche mediante l'analisi di casi di studio:

Qual'è il ruolo educativo della scuola pubblica in una società democratica e pluralista?

Come deve rapportarsi il docente con la pluralità dei valori che caratterizza la società democratica?

Come va inteso il vincolo della neutralità della scuola pubblica sancito dalla legge?

Quali tipologie di valori sono coinvolte nell'educazione scolastica?

Quali sono le specificità del ruolo educativo della scuola per rapporto a quello della famiglia?

Quali implicazioni ha lo status morale del 'minore' (il suo essere 'in evoluzione') sulla pratica dell'insegnante e sulla definizione dei diritti e dei doveri dell'allievo e del docente?

Come si accorda il principio dell'educabilità con la libertà dell'allievo?

Quali sono i rischi, in ambito educativo, del relativismo e del moralismo?

Quali elementi caratterizzano la professionalità dell'insegnante?

Sociologia dell'educazione

Il corso intende fornire agli studenti alcuni tra i principali strumenti teorici e metodologici volti ad analizzare i fenomeni educativi e formativi in termini sociologicamente pertinenti. I partecipanti sono introdotti ai principali contenuti della sociologia dell'educazione quali il ruolo dell'educazione e della scuola nelle società moderne, il processo di socializzazione in contesti di diversità linguistica, culturale e sociale, la questione della (ri)produzione delle disuguaglianze sociali. Inoltre, il corso si propone di familiarizzare gli studenti alle modalità sociologiche che permettono di osservare le realtà empiriche e interrogare i diversi fenomeni (educativi e formativi) come fatti socialmente costruiti e storicamente situati.

L'interpretazione delle situazioni di apprendimento e insegnamento in una scuola inclusiva.

Le situazioni di inclusione e di accessibilità.

L'evoluzione nei presupposti e nei luoghi delle attenzioni speciali in educazione.

L'inclusione in situazione: le situazioni d'apprendimento e di vita.

Elementi per un'analisi in situazione.

I fattori contingenti e i paradigmi interpretativi soggiacenti all'analisi di situazioni d'apprendimento, di considerazione e di riuscita scolastica di ogni allievo e di allievi con caratteristiche personali eccezionali, in situazione di handicap o di disagio a scuola.

Progettualità e concertazione / Forme di comunicazione scuola famiglia

Progettualità e concertazione: organizzazione, funzione e finalità dei consigli di classe, dinamiche relazionali interpersonali, impostazione e gestione dei progetti scolastici e educativi. Intervento sistemico in contesto scolastico, le nuove famiglie e le forme di collaborazione tra scuola e famiglia: colloqui con i genitori, serate con i genitori e redazione dei rapporti scolastici.

Processi di insegnamento e difficoltà di apprendimento

Le difficoltà d'apprendimento a scuola: l'approccio sociologico e psicologico.

La costruzione delle disuguaglianze di apprendimento.

L'attività epistemologica degli allievi e il loro lavoro interpretativo.

L'approccio della didattica descrittiva.

La classe come sistema didattico: i concetti di trasposizione didattica, di contratto

didattico e di rapporto al sapere.
Analisi dell'azione didattica: insegnante-allievi/insegnante-allievo e processi d'esclusione dall'interno.
La semplificazione dei compiti e la dissoluzione dei saperi.
Elementi per la costruzione di una nuova forma scolastica.
Dispositivi e modalità di collaborazione con il docente di sostegno pedagogico.

Introduzione alla mediazione
Il conflitto e le sue dinamiche.
Mediazione, comunicazione non violenta: linguaggio, atteggiamenti e strumenti.
Interventi interni ed esterni.
Attività che promuovono la cultura della mediazione.

Teorie dell'intelligenza
Le teorie dell'intelligenza.
Introduzione alle teorie delle emozioni, l'intelligenza emotiva e l'educazione socio-emotiva.
Emozioni e apprendimento.
Attività per conoscere e modulare il proprio stile emotivo.

Educazione alla sessualità e all'affettività
Incontro di sensibilizzazione, per tutti i futuri docenti, al tema dell'educazione all'affettività e la sessualità nell'età adolescenziale.

Ora di classe
Durante il corso saranno presi in considerazione i seguenti aspetti: progettazione, animazione, contenuti, obiettivi, senso, problematiche e strumenti inerenti all'ora di classe.
Il corso si articola in tre momenti dedicati alle seguenti tematiche:
Assenze, regolamenti, leggi e relazioni, una bussola per trovare sempre una via.
La creazione del gruppo classe: tra dinamiche e relazioni, tra occasioni e fallimenti, si offre un momento per confrontarsi sull'esperienza del quotidiano.
Come un progetto di ampio respiro possa fare da collante tra i diversi momenti ed esigenze dell'ora di classe, diverse discipline e diverse identità.

Seminario di applicazione II
Gli studenti lavoreranno sulla base di situazioni problema che richiedono la mobilitazione di conoscenze e competenze di ordine psico-pedagogico simulando la dinamica di un consiglio di classe.

Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo Presenza in aula: 124 ore;
lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 100 ore;
attività legate alla certificazione: 30 ore.

Metodo di valutazione	<p>Presenza obbligatoria per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 ore introduttive dei seguenti corsi: 'Processi di insegnamento e difficoltà di apprendimento', 'Introduzione alla mediazione', 'Teorie dell'intelligenza' e alle 12 ore di uno dei tre corsi a scelta; - corso 'Ora di classe'; - seminari di applicazione II. <p>Ogni studente sosterrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un esame scritto dei corsi di 'Filosofia dell'educazione' e 'Sociologia dell'educazione' della durata di tre ore al termine del III semestre; - un esame scritto dei corsi 'L'interpretazione delle situazioni di apprendimento e insegnamento in una scuola inclusiva' e 'Progettualità e concertazione / Forme di comunicazione scuola famiglia' della durata di quattro ore al termine dei corsi. <p>Ciascun esame è valutato con: acquisito con distinzione, acquisito, non acquisito. Il modulo è acquisito solo se ogni esame è acquisito.</p> <p>Lo studente è tenuto a ripetere con la stessa modalità esclusivamente gli esami non acquisiti.</p> <p>La valutazione finale del modulo è decisa dal responsabile scientifico del modulo e sarà espressa con: acquisito con distinzione, acquisito e non acquisito.</p>
Responsabile modulo	Ramadan Magda

Bibliografia

Filosofia dell'educazione

Libro di testo

Cambi, F., (2008). Introduzione alla filosofia dell'educazione. Laterza.
Raccolta di materiali fornita dal docente.

Altri testi di riferimento

Dewey, J. (2014-1938), Esperienza e educazione. Milano:

Raffaello Cortina Editore.

Mariani, A. (2011), Elementi di filosofia dell'educazione. Roma: Carocci.

Ostinelli, M. (2004), 'Il diritto del bambino a un futuro aperto e il liberalismo', in: Scuola e Città, 55, 1, 1-19.

Ostinelli, M. e Mainardi, M. (a cura di) (2016), Un'etica per la scuola: verso un codice deontologico dell'insegnante. Roma: Carocci.

Silva, S. (2015), Lo spazio dell'intercultura: democrazia, diritti umani e laicità. Milano:

FrancoAngeliMari, G. (2010). Filosofia dell'educazione. La Scuola.

Sociologia dell'educazione

Libro di testo

Ribolzi, Luisa (2012). Società, persona e processi formativi. Manuale di sociologia dell'educazione. Milano: Mondadori.

Altri testi di riferimento

Besozzi, E. (2006). Educazione e società. Roma: Carocci editore.

Maccarini, Andrea M. (2003). Lezioni di sociologia dell'educazione. CEDAM.

Berger, Peter L. (1967). Invito alla sociologia. Padova: Marsilio.

Giddens, Anthony, & Sutton, Philip W. (2014). Fondamenti di sociologia.

Bologna: Il Mulino.

Elias, Norbert (1988). Il processo di civilizzazione. Bologna: Il Mulino.

L'interpretazione delle situazioni di apprendimento e insegnamento in una scuola inclusiva

Libri di testo

Broggi, M., Dozio, E. (2014). Scuola e cambiamenti sociali. Scuola ticinese / Dossier monotematico 'Verso l'inclusione', N' 320; 2/2014, 19-22.

D'Alessio, S., Balerna, C., Mainardi, M. (2014). Il modello inclusivo tra passato e futuro. Scuola ticinese / Dossier monotematico 'Verso l'inclusione', N' 320; 2/2014, 11-18.

Ayer, G. (2016). Audition des jeunes par l'Agence européenne pour l'éducation adaptée et inclusive: les recommandations du Luxembourg. Revue suisse de pédagogie spécialisée, 1/ 2016, p.51- 55.

Materiali a supporto in I corsi

Progettualità e concertazione / Forme di comunicazione scuola famiglia

Libro di testo

Cesari Lusso, V. (2005). Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale. Erickson.

Materiali a supporto in I corsi

Processi di insegnamento e difficoltà di apprendimento

Bocchi, P. C. (2015). Gestes d'enseignement. L'agir didactique dans les premières pratiques d'écrit. Berne-Bruxelles: Peter Lang.

D'Amore, B & Frabboni, F. (2005). Didattica generale e didattica disciplinare. Milano: Mondadori.
 Martini, B. (2000). Didattiche disciplinari: aspetti teorici e metodologici. Bologna: Pitagora Editrice.
 Nigris, E. (2005). Didattica generale. Milano: Guerini Scientifica.
 Rochex, J. Y. & Crinon, J. (2011). La construction des inégalités scolaires. Au coeur des pratiques et des dispositifs d'enseignement. Rennes: Presses Universitaires de Rennes.

Introduzione alla mediazione

Baukloh, A. C., Panerai, A. (2013). A scuola di nonviolenza: formare alla mediazione per educare alla pace. Firenze,Vallecchi.
 Oboth, M., Seils, G. (2012). Mediazione nei gruppi e nelle organizzazioni: tecniche e metodi ispirati alla Comunicazione Non violenta. Reggio Emilia; Esserci.
 Rosenberg, M. (2003). Le parole sono finestre (oppure muri): introduzione alla comunicazione nonviolenta. Reggio Emilia; Esserci.

Teorie dell'intelligenza

Antognazza, D. (2017). Crescere emotivamente competenti. Come sviluppare le competenze socio-emotive a scuola. Molfetta: La Meridiana.
 Gardner, H. (2002). Formae Mentis. Saggio sulla pluralità delle intelligenze. Milano: Feltrinelli.
 Goleman, D. & Senge, P. (2016). A scuola di future. Manifesto per una nuova educazione. Milano: Rizzoli Etas
 Sternberg, R. & Spear Swerling, L. (1997). Le tre intelligenze. Come potenziare le capacità analitiche, creative e pratiche. Trento: Erickson.

Educazione alla sessualità e all'affettività

A.A.V.V. (2015). L'incontro. Divisione della scuola (DECS).

Ora di classe

Branca, M. C. (2010). Ore di classe: proposte di attività. Scuola media. Bellinzona: Divisione della Scuola, UIM (DECS).
 Link: ora-di-classe-proposte-di-attività
 Gordon, T. (2013). Insegnanti efficaci. Firenze: Giunti.
 Polito, M. (2000). Attivare le risorse del gruppo classe: nuove strategie per l'apprendimento reciproco e la crescita professionale. Trento: Erickson.

Osservazioni

Responsabile amministrativo: Luana Monti Jermini

Corsi

		Ore totali
MA_SM_II_4.1.1	Filosofia dell'educazione	12.0
MA_SM_II_4.10.1	Seminario di applicazione II	24.0
MA_SM_II_4.11.1	Educazione alla sessualità e all'affettività	4.0
MA_SM_II_4.12.1	Processi di insegnamento e difficoltà di apprendimento	4.0
MA_SM_II_4.2.1	Sociologia dell'educazione	12.0
MA_SM_II_4.3.1	Ora di classe	12.0
MA_SM_II_4.4.1	Progettualità e concertazione / Forme di comunicazione scuola famiglia	24.0
MA_SM_II_4.5.1	Teorie dell'intelligenza	4.0
MA_SM_II_4.6.1	Introduzione alla mediazione	4.0

MA_SM_II_4.9.1	L'interpretazione delle situazioni di apprendimento e insegnamento in una scuola inclusiva	12.0
-----------------------	---	-------------

Descrittivo dei corsi

Processi di insegnamento e difficoltà di apprendimento

Codice	MA_SM_II_4.12.1
Tipo corso	Corso teorico - applicativo
Ore totali	4.0

Scienze dell'educazione 3

Codice	MA_SM_II_5.1		
Crediti	2.0 ECTS	Semestre di riferimento	5°
Durata	2 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Vedi punto numero 5 del "Profilo delle competenze".		
Descrizione	Seminario dove si alternano momenti frontali, lavori in gruppi, discussioni e presentazioni, per un totale di 21 ore d'aula nel III e VI semestre.		
Contenuti	La valutazione: strumento di selezione o di formazione? La valutazione: tipi e funzione. Valutazione e comunicazione. Valutazione e differenziazione. Scelte didattiche e valutazione. Definizione di uno strumento di misura possibilmente oggettivo. Il valore dell'errore e dello sbaglio nel processo di valutazione. L'autovalutazione come percorso di crescita. Motivazione scolastica: una questione di note?		
Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo	Presenza in aula: 21 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): 15 ore; attività legate alla certificazione: 15 ore.		
Metodo di valutazione	Presenza obbligatoria al corso. Ogni studente dovrà certificare il modulo attraverso la stesura di una documentazione personale basata sull'analisi del proprio agire per quanto riguarda le pratiche di valutazione adottate. Si richiede pertanto agli studenti (docenti in formazione): di svolgere una riflessione sulle proprie modalità di valutazione; di supportare le proprie riflessioni inserendo nel testo tracce significative dell'esperienza (analisi di prodotti degli allievi, di dialoghi formativi, materiali a supporto di eventuali regolazioni apportate al proprio agire, ...); di dimostrare l'acquisita attitudine a considerare la valutazione come uno strumento utile a sostenere i processi di apprendimento da parte degli allievi così come la regolazione del proprio insegnamento. Ogni studente riceverà un commento personalizzato sul lavoro di certificazione. La valutazione finale del modulo è decisa dal responsabile scientifico del modulo e sarà espressa con: acquisito con distinzione, acquisito e non acquisito. In caso di non acquisizione, lo studente è chiamato a ripetere la certificazione con la stessa modalità.		
Responsabile modulo	Torti Reto		

Bibliografia

- Boscolo, P. (2012). La fatica e il piacere di imparare. Psicologia della motivazione scolastica. Torino;UTET.
- De Vecchi, G. (2012). Evaluer sans dévaluer et évaluer les compétences. Paris: Hachette.
- Giannandrea, L. (2010). Valutazione come formazione. Percorsi e riflessioni sulla valutazione scolastica. Macerata, EUM.
- Castoldi, M. (2013). Valutare le competenze. Percorsi e strumenti. Roma: Carrocci editore.
- Di Nuovo, S., Magnano, P. (2013). Competenze trasversali e scelte formative. Trento: Erikson.
- Perrenoud, P. (1998). L'évaluation des élèves. Bruxelles: De Boek Université.
- Przesmycky, H. (1999). La pédagogie du contrat. Hachette: Vanves Cedex.
- Raynal, F., Riunier, A. (2012). Pédagogie: dictionnaire des concepts clés. Paris: ESF.
- Rogers, R., C. (1999). Liberté pour apprendre. Paris: Dunod.
- Vertecchi, B. (1991). Origini e sviluppi della docimologia. Teramo: Lisciani & Giunti Editore.

Altri riferimenti bibliografici si possono trovare sulla piattaforma iCorsi.

Osservazioni

Responsabile amministrativo: Luana Monti Jermini

Corsi

Ore totali

MA_SM_II_5.1.1

Valutazione

21.0

Scienze dell'educazione 4

Codice	MA_SM_I-II_6.1		
Crediti	16.0 ECTS	Semestre di riferimento	5°
Durata	4 semestri	Frequenza	Obbligatorio
Obiettivi / Competenze mirate	Vedi punti numero 5 e 7 del "Profilo delle competenze".		
Descrizione	La durata del modulo è di un anno e mezzo, esso è strutturato in modo da percorrere un processo di ricerca, dalla definizione di un problema, all'esplicitazione del metodo di analisi fino alla comunicazione dei risultati.		
Contenuti	Questioni e strategie nella ricerca educativa. La ricerca scientifica e l'analisi della letteratura. Il disegno della ricerca. Tecniche e metodi qualitativi, quantitativi e misti. Il report scientifico e la presentazione dei dati di ricerca.		
Carico di lavoro dello studente / Durata lavoro autonomo	Presenza in aula: 54 ore; tutoring individuale: 6 ore; lavoro di gruppo utili per rielaborare in modo autonomo i contenuti del corso: 20 ore; lavoro personale autonomo (preparazione e letture): ca.200 ore; attività legate alla certificazione: ca. 100		
Metodo di valutazione	Ogni studente è chiamato a: 1. Sostenere un esame scritto del corso 'Introduzione alla ricerca in educazione' della durata di due ore al termine del I semestre. Il superamento di questo esame, valutato con acquisito o non acquisito, è condizione necessaria per poter intraprendere il lavoro di diploma. Di regola lo studente potrà scegliere il proprio lavoro di diploma durante il primo semestre. In caso di mancato superamento dell'esame lo studente deve svolgere l'esame di recupero. 2. Redigere e consegnare il lavoro di diploma come da indicazioni disponibili sulla piattaforma iCorsi. 3. Sostenere un colloquio di difesa del lavoro di diploma davanti a una commissione composta da almeno due membri, di cui di regola uno esterno al DFA, della durata di 45 minuti. La valutazione del modulo scienze dell'educazione 4, espressa sotto forma di nota (sono possibili anche i mezzi punti), compete alla commissione presente al colloquio di difesa. In caso di valutazione insufficiente, allo studente può essere richiesto di rivedere il proprio lavoro in vista di una nuova difesa nella sessione di recupero autunnale immediatamente successiva (in tal caso la bocciatura non viene conteggiata), oppure di ripetere integralmente il lavoro di diploma (in tal caso l'insufficienza viene conteggiata). La mancata consegna del lavoro di diploma nei termini stabiliti (pubblicati in piattaforma iCorsi) ne determina d'ufficio la non acquisizione.		
Responsabili modulo	Rocca Lorena, Monti Jermini Luana		

Bibliografia

Corbetta P. (2009). Metodologia e tecniche della ricerca sociale. Bologna: il Mulino.
Mortari L. (2009). La ricerca empirica in educazione: questioni aperte. Firenze: Firenze University Press.
Trincherò R. (2002). Manuale di ricerca educativa. Milano: Franco Angeli.
Mortari L. (2007). Cultura della ricerca e pedagogia. Roma: Carocci.
Sorzio P. (2005). La ricerca qualitativa in educazione. Roma: Carocci.

Osservazioni

Responsabile amministrativo: Luana Monti Jermini

Corsi

		Ore totali
MA_SM_I-II_6.1.1	Introduzione alla ricerca in educazione	18.0
MA_SM_I-II_6.2.1	Seminario di ricerca	12.0
MA_SM_I-II_6.3.1	Introduzione al lavoro di diploma	8.0
MA_SM_I-II_6.4.1	Atelier di ricerca	16.0
MA_SM_I-II_6.5.1	Lavoro di diploma	-